SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24 del 2023

In questo numero:
• i principali mezzi di prova nel processo tributario;
• le impugnazione delle delibere assembleari delle società di capitali;
• la distinzione tra prova e motivazione dell'atto impositivo:
• sull'impossibilità del giudice tributario ad esercitare il potere di acquisizione d'ufficio di un processo verbale di constatazione richiamato nell'avviso di accertamento;
• i chiarimenti relativi all'applicazione degli ISA 2023 in vigore per il p.i. 2022;
• il passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta e viceversa
• la comunicazione per la fruizione del Bonus Sud e per le Zone economiche speciali (Zes) e logistiche semplificate (Zls).

Al via la presentazione della comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno,

Zone Economiche Speciali (ZES) e nelle Zone Logistiche Semplificate (ZLS)

Da oggi (08/06/2023) è possibile inviare i file contenenti le richieste di attribuzione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, nelle zone economiche speciali(ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS) istituito dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 Art. 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni e la predisposizione del relativo file da trasmettere in via Telematica all'Agenzia delle Entrate.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24 del 2020

Questi gli argomenti trattati:
• il diniego della pace fiscale (definizione delle liti fiscali);
• la residenza fiscale delle società;
• i limiti alla riqualificazione degli atti ex art. 20 del T.U. (novellato);
• l'imputazione degli "utili" al socio di società di persone di «indipendentemente dalla percezione» (la Consulta ha salvato (di nuovo) l'art. 5, comma 1, TUIR sulla tassazione

per trasparenza dei soci delle società di persone per i redditi non effettivamente percepiti;
• l’inammissibilità dell’appello (o dal ricorso) per mancata sottoscrizione (solo nei casi limite);
• l’inopponibilità al Fisco degli atti elusivi ex art. 37-bis, D.P.R. n. 600/73 (confermata la tipicità delle condotte elusive);
• l’applicazione del termine dilatorio di cui all’art. 12, comma 7, L n. 212 del 2000 anche in caso di accesso cd. “breve” volto all’acquisizione di documentazione;
• la legittimazione ad agire degli ex soci di società estinta (stabilito che l’ex socio di una società cancellata è legittimato a richiedere l’intero credito IVA già maturato dalla società);
• il dies a quo dei termini di prescrizione contributiva Inps (per i cd. contributi “a percentuale” inizia dalla scadenza del termine di pagamento e non dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi);
• il bonus affitti per botteghe e negozi;
• i servizi di intermediazione via internet (disciplina IVA applicabile)
• il bonus canoni locazione immobili adibiti all’esercizio dell’attività professionale (credito di imposta anche per il subaffitto);
• l’agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate (i nuovi crediti d’imposta introdotti dalla Legge n. 160/2019 sono cumulabili con il credito d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno).

Bonus investimenti. Il

trasferimento della struttura produttiva all'interno di territori agevolati del Mezzogiorno con la medesima intensità di aiuto non è causa di decadenza o rideterminazione dell'agevolazione

Il trasferimento della struttura produttiva (composta, anche, da beni agevolati con il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno) all'interno dei territori agevolati, **con la medesima intensità di aiuto**, non configura ipotesi di decadenza o rideterminazione del citato *Bonus* investimenti. Ciò in quanto, alle citate condizioni, può dirsi rispettata la clausola prevista dal richiamato comma 105 dell'articolo 1, della Legge n. 208 del 2015 (ovvero che i beni rimangano «*entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione*» in una struttura produttiva che ha diritto all'agevolazione). Questo è quanto affermato dall'Agenzia delle entrate con la risposta ad interpello n. 251 del 6 agosto 2020.

***Link* al testo della risposta ad interpello – Agenzia delle Entrate – n. 251 del 6 agosto 2020**, con oggetto:

«AGEVOLAZIONI FISCALI – Agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate – Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui all'articolo 1, commi 98-108, della L. 28/12/2015, n. 208, come modificato dall'articolo 7-quater del D.L. 29/12/2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 – Trasferimento della struttura produttiva (composta, anche, da beni agevolati) all'interno dei territori agevolati con la medesima intensità di aiuto – Cause di decadenza o rideterminazione del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno – Esclusione – Ragioni

***Link* alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 12 E del 13 aprile 2017**, con oggetto: AGEVOLAZIONI FISCALI – Agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate – Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui all'articolo 1, commi 98-108, della L. 28/12/2015, n. 208, come modificato dall'articolo 7-*quater* del D.L. 29/12/2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 – Modifiche alla disciplina – Ambito territoriale – Misura del credito d'imposta – Limite massimo costi ammissibili

Per quanto compatibile e per quanto non espressamente trattato nella circolare n. 12/2017, in particolare in relazione ai requisiti di accesso all'agevolazione previsti dalla normativa europea, si rinvia alle istruzioni impartite con la circolare n. 34/E del 3 agosto 2016.

Le prime istruzioni per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno *ex* art. 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34 E del 3 agosto 2016: «AGEVOLAZIONI FISCALI – Agevolazione per gli

investimenti nelle aree svantaggiate – Credito d’imposta per l’acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del Mezzogiorno – Soggetti beneficiari – Spese agevolabili - Esemplificazioni – Modalità di computo e di utilizzo del credito d’imposta – Rilevanza del bonus ai fini fiscali – Tassabilità del contributo – Art. 1, commi 98-108, della L. 28/12/2015, n. 208 – Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate n. 45080 del 24/03/2016»

Investimenti nel Mezzogiorno agevolati con il credito di imposta. Le annualità di realizzazione indicate nel Mod. CIM17 possono essere modificate

L’Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sul credito d’imposta per investimenti nel Mezzogiorno in caso di rettifica del piano di investimento